

XXI SETTIMANA FARETTINA

XII
CONCORSO NAZIONALE
DELLA CERAMICA
FIRENZA

12 GIUGNO - 4 LUGLIO 1952

CATALOGO

BIBLIOTECA
MUSEO
MUSEO

1
2
3
4

I S. F. M.

XVII SETTIMANA FAENTINA

XII
CONCORSO NAZIONALE
DELLA CERAMICA
FAENZA

19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

CATALOGO

COMITATO DIRETTIVO

- BALDI Dott. PIETRO, Sindaco di Faenza, Presidente
PIOLANTI M.^o CESARE, Assessore Comunale, Vice Presidente
CACCIARI VALTIERO, Presidente dell'E.N.A.L.
CANTAGALLI Dott. ANTONIO, Esperto in Agricoltura
DALPOZZO FAUSTO
MAROCCI RAIMONDO, Presidente dell'Associazione Autonoma Artigiani
RAGAZZI EBERARDO, Industriale
TONI Comm. GIULIO
TOSI Avv. GOFFREDO
MANTELLINI SILVIO, Assessore Provinciale, per l'Amministrazione Provinciale di Ravenna
ZANELLI QUARANTINI Conte SCIPIONE, Presidente del Monte di Credito su Pegno, Cassa di Risparmio
ZOLI ROMEO, Presidente Associazione Artigiani

COMITATO TECNICO

- GOLFIERI Dott. Arch. ENNIO, Ordinatore della Mostra-Concorso
JACCHIA UGO, Segretario della Settimana Faentina
LIVERANI Prof. GIUSEPPE, Direttore del Museo Internazionale delle Ceramiche
MORINI Prof. ALFREDO, Ordinatore della Mostra Artigiana

Non è senza compiacimento che presento il Catalogo del XII Concorso Nazionale della Ceramica: col bando e col verdetto della giuria di premiazione, esso comprende la onorifica citazione di chi ha preso parte alla serena, nobile competizione.

Sembrerebbe che l'arte della ceramica, oggi così in auge anche per merito dei nostri concorsi e degli istituti ceramistici faentini, dai quali questi emanano, non avesse nel momento attuale necessità di eccitamenti e di incitamenti. Parrebbe ai più che, se una azione fosse da compiere, essa dovesse rivolgersi piuttosto a moderare gli entusiasmi, a limitare il neofitismo, a contenerne la diffusione, tanto il gusto per la ceramica prende piede e, dall'ornamento muliebre alla applicazione architettonica, attraverso la gamma del vasellame e delle plastiche, penetra in molte espressioni della nostra vita quotidiana.

Ma è, appunto, quando un movimento si allarga alle proporzioni che ora vediamo assumere dalla ceramica detta d'arte, che più vigili e più necessarie si rendono attenzioni e cure. Insieme con la difesa e la propaganda generiche, queste debbono, in qualche modo, proporsi di avviarlo all'acquisto di una robusta caratterizzazione, caratterizzazione che, con le impronte di tempo e di luogo, lo inserisca nello sviluppo storico, e, beneficio più immediato e necessario, lo affermi solidamente, coi suoi aspetti ben definiti, nel non sempre quieto concerto mondiale, per raccogliere duraturi

e sostanziali vantaggi morali ed economici tanto nei riflessi degli esecutori che della nazione.

Sin dalla loro fondazione, i concorsi faentini han teso a questo, con opportune variazioni ed adattamenti di temi, ma con costante fedeltà all'assunto della tavola di fondazione: saggiare e mostrare il risultato delle singole ricerche nel dominio della fantasia e della realizzazione di lavoro.

Le giurie, conseguenti, hanno annualmente e puntualmente segnalato nei loro verbali, con brevi parole, le deficienze riscontrate nelle presentazioni ed, insieme, gli indirizzi che a loro parere avrebbero dovuto seguirsi, suffragando questi indirizzi con la premiazione delle opere che ritenevano meglio rappresentative, più complete di armonia, invenzione-realizzazione. Ad esempio e testimonianza, tali opere sono poi state raccolte nelle collezioni del Museo internazionale delle ceramiche, che conserva e mostra le più alte e varie espressioni dell'arte ceramica di ogni Paese.

Il sensibile adeguamento dei temi ogni anno proposti, è riflesso nell'aspetto delle singole manifestazioni. Le quattro prebelliche — dal 1938 al 1942 — tesero ad avviare verso una forma d'arte celebrativa; la ripresa del dopoguerra, sciolta da questo vincolo, credette necessario porre l'accento sulla libertà dell'invenzione e sulla perfezione della realizzazione. Ed in questo libero, alterno gioco, ha talora prevalso l'apporto della fantasia d'invenzione, talaltra la valorizzazione della onesta tradizione di lavoro artigiano e delle necessità funzionali del prodotto. Così, il susseguirsi ed il fondersi dei due principi alla ricerca del necessario, indispensabile, ottimo equilibrio, non soltanto han fatto posto all'opera dell'artigiano o dell'industriale, ma hanno indotto addirittura a ricercare quella dell'artista non sempre esperto delle leggi di lavoro e, talora, han fatto accogliere l'amatore geniale, senza esclusioni preconcelte.

E' innegabile che la larga partecipazione di artisti « puri » o, comunque, di preparazione non ortodossa, non è stata senza conseguenze di notevole risalto. Se, da un lato, ha contribuito a distogliere le botteghe di più robusta tradizione da un preziosismo che minacciava di inaridirsi in bizantinismo, con un ricco apporto di fresca fantasia, dall'altro ha recato nell'ordinata vita delle botteghe e nei processi di lavoro, uno scompiglio che ha disorientato più di un artefice.

La struttura stilistica, ciclica, della ceramica è stata violentemente spezzata con l'introduzione di elementi delle altre arti, per insufficiente possesso delle leggi che regolano l'arte nostra non sempre assimilati. La molteplicità degli ismi che dominano il campo della pittura e della scultura, si è riversata nella ceramica, la quale, come arte che obbedisce a leggi proprie, non li ha sempre accolti: di qui qualche causa di conflitto.

Questo riconosciuto, noi crediamo utile la coesistenza e l'alternarsi dei due poli: la convivenza porterà uno ad assimilare le doti dell'altro. E se qualche artefice, nella lotta, soccomberà, poco male: segno che non possedeva la necessaria tempra.

Scrissi, anni sono, come nei concorsi che l'Amministrazione civica faentina bandisce in accordo con enti nazionali e provinciali, l'accento non sia posto sull'interesse economico. Convinti come siamo che la sua difesa più efficace — di quest'ultimo — sia costituita dalla freschezza e continuità dell'invenzione e dalla perfezione della realizzazione, poichè il nostro è soprattutto un prodotto d'arte, sia pure realizzato su piano artigianale o industriale, a questi due cardini ci siamo tenuti e ci teniamo legati come ad un impegno d'onore.

Ed a mostrarne degli esempi, educativi per la loro coerenza, quest'anno avviamo la serie delle mostre personali dei « maestri » dell'arte. E la iniziamo con quella di Pietro Melandri di Faenza, il ceramista artista che, formatosi in un centro carico di tradizione plurisecolare, questa tradizione ha rinnovato con sensibilità attuale ed imposto con l'opera di tutta una vita.

A lato del Maestro dall'aspro temperamento di lottatore isolato, obbedito da pochi, fedeli aiuti, manteniamo le Scuole, vivai di multipla collaborazione, che tendono a suscitare, risvegliare ed indirizzare le giovani energie del domani.

Così, ad eccitare ancor più la gara di emulazione, ad allargare le conoscenze reciproche, il concorso di quest'anno, ancora realizzando un postulato delle origini, affianca la rappresentanza di officine estere: il piano culturale dal quale muovono queste adesioni ne definisce la partecipazione.

Sempre, d'ora in avanti, una nazione od un gruppo di nazioni verrà ad affiancare i connazionali. Faenza rende onore ai campioni della ceramica internazionale.

Lasci infine, il visitatore, che chiuda questa presentazione nel nome di Gaetano Ballardini, banditore di questi concorsi sin dall'ormai lontano 1938, che da oltre un anno non è più. Il Suo ricordo è legato ad una eredità di opere, ad un esempio di vita, ad un metodo di lavoro che nessuno di noi, che gli fummo vicini, potrà dimenticare. Anche chi, fra i cultori dell'arte nostra, non lo conobbe di persona, sente la grandezza del Suo insegnamento. Il Suo spirito lievita la rinascita dell'arte, degli studi, delle ricerche che vi sono connesse; un mezzo secolo, quasi, di apostolato e di faticosa costruzione, hanno dato stile al risorgimento ceramico italiano.

GIUSEPPE LIVERANI

BANDO DI CONCORSO NAZIONALE PER IL BOZZETTO DI UN MANIFESTO MURALE

PREMIO L. 100.000

1. - Il Comitato della « Settimana Faentina » bandisce un Concorso per il bozzetto del manifesto murale destinato alla propaganda del XII Concorso Nazionale della Ceramica che avrà luogo a Faenza dal 19 giugno al 4 luglio 1954.
2. - Il Concorso è aperto a tutti gli artisti, pittori, disegnatori e cartellonisti italiani.
3. - Il soggetto del bozzetto dovrà rispondere alle esigenze pubblicitarie e costituire un efficace elemento di interesse per appassionati dell'arte ceramica e per i turisti.
4. - Il bozzetto dovrà potersi riprodurre in litografia o tipografia, nel formato 70 x 100, con non più di quattro colori e portare le diciture nell'ordine dell'importanza seguente:

XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

XVII SETTIMANA FAENTINA - FAENZA 19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

da collocarsi e disporsi come ciascun autore riterrà più idoneo ed efficace.

Tener presente che in un angolo del bozzetto deve essere riportata la sigla ENIT.

5. - I concorrenti dovranno inviare il proprio bozzetto nel formato 70 x 100, entro le ore 18 del 20 marzo 1954, indirizzandolo al Comitato della « Settimana Faentina » nella Sede della Residenza Municipale.

Saranno senz'altro esclusi dal Concorso i bozzetti che perverranno dopo il predetto termine.

Le opere dovranno essere imballate o comunque confezionate in modo da garantirle da danneggiamenti.

Le spese di imballo e di trasporto sono a carico dei concorrenti, sia per il viaggio di andata che di ritorno.

6. - Ogni concorrente potrà partecipare con più di un bozzetto.

7. - I bozzetti dovranno essere contrassegnati a tergo da un motto. Lo stesso motto dovrà essere scritto su una busta chiusa da trasmettere unitamente al bozzetto ed incollata a tergo dello stesso. Nell'interno della busta dovranno essere indicati chiaramente nome, cognome e domicilio del concorrente.

Saranno senz'altro esclusi dal Concorso quei bozzetti che portassero firme o sigle.

8. - I bozzetti presentati saranno sottoposti all'esame e al giudizio di una Commissione di artisti di chiara fama, nominata dal Comitato della « Settimana Faentina ». Il Comitato si riserva di esporre i bozzetti in una sala della Residenza Municipale.

9. - Al bozzetto che sarà giudicato vincitore verrà assegnato un premio di L. 100.000. L'assegnazione del premio attribuisce al Comitato tutti i diritti d'autore, di proprietà e di esclusiva riproduzione, comunque non obbligatoria, riguardante il bozzetto premiato.

10. - Il giudizio della Commissione è inappellabile ed è in facoltà della stessa di non assegnare il premio qualora essa giudichi che nessun bozzetto presentato ne sia meritevole.

11. - I bozzetti non premiati rimarranno a disposizione degli autori per il periodo di giorni 30 dalla data della decisione della Commissione entro il quale dovranno essere ritirati o fatti ritirare dagli interessati.

Trascorso tale periodo il Comitato non assume alcuna responsabilità per la conservazione dei bozzetti presentati.

Faenza, 1 febbraio 1954.

IL SINDACO-PRESIDENTE
DEL COMITATO ORGANIZZATORE

DR. PIETRO BALDI

VERBALE DELLA GIURIA PER IL MANIFESTO MURALE

Nella sede comunale di Faenza si sono riuniti, alle ore 10,30 del 3 aprile 1954, i signori:

Prof. Arch. Giovanni Guerrini

Pittore ceramista Pietro Melandri

Ceramista Fausto Dalpozzo, membro del Comitato costituenti la Commissione d'esame dei bozzetti presentati per il manifesto murale del XII Concorso Nazionale della Ceramica.

Assenti per improvviso impedimento il Dr. Nino Villani, Presidente della Federazione Naz. Pubblicità Italiana, e il Dr. De Gasperis dell'ENIT.

Previa attenta lettura delle norme del bando pubblicato il 1° febbraio u. s., la Commissione constata con soddisfazione il notevole livello artistico e tecnico dei 69 elaborati presentati in tempo utile e secondo le norme stabilite dal bando stesso.

Dopo ampia disamina, la Commissione ferma la propria attenzione sui quattro bozzetti contrassegnati coi motti:

1) *Alea jacta est* (1)

2) *Fantasia*

3) *Trilli*

4) *A egregie cose...*

Viene constatato che il bozzetto contrassegnato « *Alea jacta est* » (1) reca in calce una firma e viene tolto dalla quaterna, contravvenendo esso alle disposizioni dell'art. 7 del bando.

Previa discussione, all'unanimità di voti, la Commissione segnala per il premio di L. 100.000 messo in palio dal Comitato, l'opera contrassegnata col motto « *A egregie cose...* » e propone al Comitato l'eventuale acquisto di quella contrassegnata col motto « *Trilli* » per una possibile utilizzazione come cartolina o copertina del catalogo.

Aperta la busta che accompagna il bozzetto segnalato per il premio ne appare autore il pittore Giorgio Minardi di Faenza.

LA COMMISSIONE

f.lli GIOVANNI GUERRINI

PIETRO MELANDRI

FAUSTO DALPOZZO

BANDO DEL XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

La Città di Faenza, in accordo con l'E.N.A.P.I. di Roma, con l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna e con la Cassa di Risparmio di Faenza, fedele alle secolari tradizioni, allo scopo di favorire lo sviluppo della ceramica italiana d'arte, bandisce il

XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

La Mostra delle opere presentate si terrà in Faenza dal 19 giugno al 4 luglio 1954.

Il Concorso si prefigge fini di selezione: esso vuole saggiare e mostrare i risultati delle singole ricerche nel dominio della fantasia e della esecuzione.

Al Concorso sono invitati artisti e ceramisti tanto a carattere artigiano che industriale, senza limitazione nel numero delle opere presentate. Il Comitato si riserva però di escludere quelle opere che si mostrassero prive di requisiti per l'accettazione.

Il Concorso sarà giudicato da apposita Giuria nominata dal Comitato organizzatore fra personalità nel campo dell'arte e della tecnica ceramica. In qualità di osservatori prenderanno parte ai lavori anche rappresentanti degli Enti promotori. La Giuria si riunirà prima della inaugurazione della Mostra.

Per l'ammissione al Concorso l'espositore dovrà presentare un complesso di almeno 5 pezzi, senza vincoli di forma e di dimensioni, o un'opera impegnativa di vasta mole, eseguiti con qualunque tecnica, solo esclusa la terracotta senza rivestimento. Per i Concorsi speciali basterà presentare l'opera o le opere richieste.

Un pezzo per ogni gruppo premiato resta di proprietà del Comitato, che lo deporrà nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. In quelle collezioni, che raccolgono la testimonianza più scelta della ceramica

di ogni Paese del mondo civile, rimarrà a documentare un momento del perenne rinnovarsi della ceramica italiana, anche a titolo d'onore per l'Autore, il cui nome sarà indicato accanto all'opera.

Il Comitato corrisponderà agli Autori dei complessi segnalati i seguenti premi:

Premio « FAENZA » L. 300.000

Premio « GAETANO BALLARDINI » dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA L. 200.000

Premi del MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO L. 200.000

Premio « E.N.A.P.I. » L. 150.000

Premio dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI RAVENNA, per la FANTASIA CREATIVA

I premio L. 70.000

II premio L. 30.000 L. 100.000

Premio della CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA, per la PERFETTA ESECUZIONE

I premio L. 70.000

II premio L. 30.000 L. 100.000

Premio della Presidenza della MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE L. 50.000

PREMI SPECIALI

Una stazione della « VIA CRUCIS », Dimensioni minime cm. 35 x 25 due premi da L. 100.000 L. 200.000

L'opera presentata dovrà servire come tipo per la eventuale esecuzione della intera serie, il cui prezzo dovrà venire indicato nella scheda.

La composizione potrà essere tanto plastica che pittorica: il Comitato mette a disposizione della Giuria due premi di eguale entità, uno per ciascuno dei due modi di espressione.

Premio del MONTE DI CREDITO SU PEGNO, CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA, riservato ai ceramisti della città: BOCCALE per acqua o vino e FRUTTIERA per servizio della tavola, di invenzione moderna, funzionali

due I premi da L. 50.000
due II premi da L. 30.000 L. 160.000

La Giuria terrà conto tanto degli elementi di invenzione e di preziosità di esecuzione, quanto di quelli di riproducibilità: allo scopo sono stati disposti due premi.

Premio riservato agli ALLIEVI DI ISTITUTI E SCUOLE D'ARTE. Dovranno presentarsi opere (senza limitazione di numero) a carattere pittorico o plastico su tema libero, di fresca ispirazione e di perfetta esecuzione.

due I premi da L. 25.000
due II premi da L. 15.000
due III premi da L. 10.000 L. 100.000

Le opere dovranno essere presentate dalla Direzione dei singoli Istituti e Scuole con l'indicazione del nome degli alunni esecutori. Agli Istituti cui appartengono i giovani premiati, verrà rilasciato un diploma di merito. Le opere premiate saranno destinate al Museo soltanto dietro espressa cessione della Direzione dei rispettivi Istituti.

La Giuria potrà inoltre segnalare al Comitato opere meritevoli di entrare a far parte delle collezioni del Museo dell'Artigianato in Firenze e del Museo delle Ceramiche di Faenza, da acquistarsi rispettivamente con la somma di L. 100.000 messa a disposizione del Ministero dell'Industria e Commercio e con l'importo di premi eventualmente non assegnati.

A tutti gli Autori dei pezzi segnalati verrà rilasciato un diploma di merito.

Per la regolare iscrizione al Concorso i partecipanti invieranno l'unità scheda al Comitato organizzatore (Municipio di Faenza) non più tardi del 20 maggio 1954.

Le opere destinate al Concorso dovranno pervenire in porto franco

a Faenza, alla sede del Comitato del XII Concorso Nazionale della Ceramica, entro il 5 giugno 1954, scaduto il quale termine non saranno accettate opere anche se spedite in data anteriore.

E' ammessa la vendita delle opere esposte ad eccezione di quelle messe a disposizione del Comitato. Però la consegna al compratore non potrà esser fatta che dopo la chiusura della manifestazione. E' fatto obbligo di indicare il prezzo di vendita di ogni oggetto nell'apposita scheda di iscrizione.

Il Comitato, senza alcuna sua responsabilità, prenderà le misure di ordine generale atte ad assicurare la salvaguardia dei pezzi esposti.

Il collocamento dei pezzi e la sistemazione della Mostra sono fatti a cura del Comitato, escluso ogni intervento degli espositori che non potranno ritirare i pezzi già presentati se non al termine della Mostra stessa.

Il Comitato curerà la pubblicazione di un catalogo illustrato.

Faenza, 25 febbraio 1954.

IL SINDACO-PRESIDENTE

DR. PIETRO BALDI

VERBALE DELLA GIURIA DI PREMIAZIONE
DEL XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

Oggi 17 giugno 1954 si sono riuniti nella sede del Concorso Nazionale della Ceramica di Faenza i signori:

Prof. Ferruccio Pasqui, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione;

Fausto Melotti, ceramista;

Dr. Ing. Franco Merlini, Tecnico-ceramista;

Pittore Dr. Gino Frattani, Direttore artistico dell'E.N.A.P.I.;

M.^o Cesare Piolanti, Vice Presidente del Comitato del Concorso;

componenti la Giuria di premiazione del Concorso stesso, assistiti dai signori:

Conte Scipione Zanelli, Presidente del Monte di Credito su Pegno-Cassa di Risparmio di Faenza;

Prof. Piero Pizzigati, per la Camera di Commercio di Ravenna;

Sig. Silvio Mantellini, per l'Amministrazione Provinciale di Ravenna.

Assente il sig. Tito Testoni, Direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna.

Prima di dare inizio ai lavori, la Giuria rivolge un pensiero commosso alla figura di Gaetano Ballardini, fondatore dei concorsi faentini, alla cui memoria il Ministro della Pubblica Istruzione ha concesso la medaglia d'oro dei benemeriti della cultura.

Si rallegra poi col collega Prof. Ferruccio Pasqui al quale giunge, nel momento medesimo, notizia di eguale distinzione per il riconoscimento che esso segna di una vita di lavoro interamente dedicata alle fortune dell'arte ed alla formazione delle giovani generazioni.

Si procede alla lettura del bando di concorso pubblicato dal Sindaco di Faenza Dr. Pietro Baldi in data 25 febbraio 1954 ed al rigoroso esame delle opere esposte.

Constatata la larga e lusinghiera partecipazione di concorrenti e l'alto tono delle opere, procede all'assegnazione dei seguenti premi:

Premio « Faenza » di L. 300.000 a LEONCILLO LEONARDI di Roma per bassorilievo « I minatori »;

Premio « Gaetano Ballardini » dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna di L. 200.000 a GUIDO GAMBONE di Firenze;

Premio del Ministero della Industria e Commercio di L. 200.000 a MARCELLO FANTONI di Firenze;

Premio E.N.A.P.I. di L. 150.000 a CARLO ZAULI di Faenza;

Premio della Camera di Commercio di Ravenna di L. 100.000: due premi *ex aequo* a RICCARDO GATTI di Faenza e MICHELE ESPOSITO di S. Stefano di Camastra;

Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna di L. 100.000: due premi *ex aequo* a SALVATORE CIPOLLA di Sesto Fiorentino e SALVATORE MELI di Roma;

Premio della Presidenza della Mostra-Mercato dell'Artigianato di Firenze di L. 50.000 a SERAFINO MATTUCCI di Castelli (Teramo).

Propone per una menzione speciale: ANTONIA CAMPI di Laveno (Varese), GIUSEPPE CIVITELLI di Roma, BRUNO MARABINI di Faenza, LAURA MONTUSCHI BALDI di Faenza.

PREMI SPECIALI

Stazione della « Via Crucis »

La Giuria si duole di non avere riscontrato negli elaborati a decorazione pittorica nessuna opera che assommi le qualità estetiche e le liturgiche. Per la efficacia della espressione plastica propone di concedere il premio di L. 100.000 a PIER CLAUDIO PANTIERI di Forlì, suggerendo però una migliore armonia cromatica in caso di esecuzione della intera serie e devolve ad acquisti di opere di Mario Moretti di Pordenone, Giorgio Crestani di Arsago (Varese), Germano Belletti di Perugia, Bruno Paoli di Firenze, Riccardo Gatti di Faenza, Pompeo Pianezzola di Nove, Giuseppe Silecchia di Sassari, Gian Battista Valentini di Pesaro, la residua somma di L. 100.000.

Premio del Monte di Credito su Pegno-Cassa di Risparmio di Faenza riservato ai ceramisti della città per un boccale e una fruttiera

La Giuria constatata con rammarico l'insufficiente impegno e l'esiguo numero dei concorrenti e decide di non attribuire i premi. La somma di L. 160.000 viene devoluta all'acquisto di opere dei seguenti concorrenti faentini: Uberto Zannoni, Luigi Fantoni, Antonio Gordini, Bruno Marabini, Carlo Zauli e Battista Casanova.

Premio riservato agli allievi di Istituti e Scuole d'Arte

I Premio di L. 25.000 a VELDA RACCAGNI dell'Istituto d'Arte per la Ceramica « Gaetano Ballardini » di Faenza; altro I Premio di L. 25.000 a GIOVANNI SARTI della Scuola d'Arte per la Ceramica « Richard-Ginori » di Sesto Fiorentino.

II Premio di L. 15.000 a SERENA BRASCHI della Scuola d'Arte di Bologna; altro II Premio di L. 15.000 ad AURO SALVANESCHI dell'Istituto d'Arte « Ferruccio Mengarini » di Pesaro.

III Premio di L. 10.000 a ROSANNA PARDI della Scuola d'Arte per la Ceramica « F. A. Grue » di Castelli d'Abruzzo; altro III Premio di lire 10.000 a GIUSEPPE LUCIETTI della Scuola d'Arte per la Ceramica « A. De Fabris » di Nove.

Agli Istituti cui appartengono questi allievi viene rilasciato un diploma di merito.

Propone per una menzione speciale: gli Istituti d'Arte di Roma, di Lucca e di Perugia e le Scuole d'Arte di Caltagirone, di Castellamonte, di Grottaglie, di Isernia e di S. Stefano di Camastra.

Con la somma di L. 100.000 messa a disposizione del Comitato dal Ministero dell'Industria e Commercio per opere destinate al Museo dell'Artigianato di Firenze la Giuria dispone acquisti dalla Manifattura Molaroni di Pesaro, Guglielmo Malato di Lucca, Rolando Hettner di Milano, Bruno Bagnoli di Montelupo, Uberto Zannoni di Faenza, Elso Sora di Pesaro.

Stante l'importanza nazionale del « Premio Faenza », la Giuria suggerisce infine al Comitato di continuare ad affiancare la manifestazione con personali fuori concorso di ceramisti che si siano già distinti col massimo premio.

LA GIURIA DI PREMIAZIONE

f.ii FERRUCCIO PASQUI
FRANCO MERLINI
GINO FRATTANI
FAUSTO MELOTTI
CESARE PIOLANTI

f.ii SCIPIONE ZANELLI
PIERO PIZZIGATI
SILVIO MANTELLINI

ELENCO DEGLI ESPOSITORI

ANDREOSE DANILO - Via Piave 6, Bassano del Grappa
ANGELINI VALENTINO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro
BAE (Ceramiche) - Viale Adua 13, Sassari
BAGNOLI BRUNO - Via Virgilio Rovai 2, Montelupo
BALDANTONI MARIANO (Ditta G. Mazzotti) - Albisola Mare
BARTOLOTTI DODI - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
BELLETTI GERMANO - Via Verzaro 49, Perugia
BELLONI NICOLA - Via Renato Lorusso 18, Isernia
BELLORINI CORNELIO - Via Tinelli 2, Laveno (Varese)
BENEDETTI DOMENICO - Via Labiena 24, Laveno
BERTOLINI MAGNI LIVIA - Via Vittorio Amedeo 15, Torino
BERTINI RENATO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Pesaro
BINI NELLO - Via Enrico Petrella 7, Firenze
BOARETTO NEREO - Via Paolo Sarpi 90, Padova
BOGO GIULIANA - Castello 5170, Venezia
BORLETTI LUCIANA - Via Giordano Bruno 14, Padova
BRINDISI REMO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
BUENO XAVIER - Villa « Il Pozzo S. Domenico », Firenze (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)
CAGLI CORRADO - Via del Circo Massimo 27, Roma (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)
CALOSCI ORNELLA - Via dei Servi 33, Firenze
CAMPI ANTONIA - Laveno (Varese)
CARPIGIANI DANTE - Via Rolandino 1, Bologna
CARUSO ANTONIO - Via Tuscolana Pal. 78, Roma
CASANOVA BATTISTA - Borgo Durbecco 23, Faenza
CASTIELLO LUIGI - Via Solitaria 11, Napoli
CECCARONI RODOLFO - Recanati
CELIBERTI GIORGIO - Viale Venezia 56 (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)
CIVITELLI GIUSEPPE - Via Sisto IV 52, Roma
CERAMICA « 3 FELCI » - COSSA ESPOSITO & C., Salerno
CERAMICA ARTISTICA SOLIMENE - Vietri sul Mare (Salerno)
CERAMICHE SALVATORE PROCIDA - Vietri sul Mare (Salerno)
CIPOLLA SALVATORE - Piazza Vittorio Veneto 38, Sesto Fiorentino
CRESTANI GIORDANO - Via Francesco Beltrami 25, Arsago Segrino (Varese)
CUSCONA GIUSEPPE - Casa Varò, Taormina
DA LOBBI MARIA - Via Carlo Botta 57, Castellamonte
DANGELO SERGIO (Ditta G. Mazzotti) - Albisola Mare
DE SANTI ARMANDO - Via del Fiancale 13, Urbino
DE SIMONE GIOVANNI - Via Enna 29, Palermo
DE STROBEL GUIDO - Via Roma 6, Firenze

ESPOSITO MICHELE - Santo Stefano di Camastra (Messina)
 ETTORRE COSIMO - Via Donna Olimpia 30, Roma
 FANTONI LUIGI - Via Fadina 44, Faenza
 FANTONI MARCELLO - Via Luigi Lanzi 45, Firenze
 FERRARI LEONE - Via della Lungara 229, Roma
 FERRERO GIORGIO - Via Borgo Pinti 53, Firenze
 FLANGINI GIUSEPPE - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 GALLI DORA - Via Volta 46, Como
 GAMBASSI PIER LUIGI - Piazza Stazione 8, Empoli
 GAMBONE GUIDO - Via Palazzo dei Diavoli 2, Firenze
 GATTI RICCARDO - Via Bologna 4, Faenza
 GASPARINI GIAN SISTO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 GAULI PIERO - Via S. Marco 18, Milano
 GORDINI ANTONIO - Via Strocchi 39, Faenza
 GRINZA CARLA (CARLIN) - Corso Unione Sovietica 157, Torino
 GUARNIERI LUIGI - Via 24 Maggio, Isernia
 GUTTUSO RENATO - Lungotevere Marzio, Roma (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)
 HETTNER ROLANDO - Via Morandi 19, Milano
 JEKER EMMA - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 « KERAMOS » (Ceramiche) - Corso Borgo 117, Faenza
 LANARO DINO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 LANI ANTONIO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Pesaro
 LASSI UGO - Corso Mazzini 104, Faenza
 LEONARDI LEONCILLO - Largo di Villa Massimo 2, Roma
 LUOCHI VITTORIO - Via Melchiorre Gioia 13, Torino
 LUCERNI UGO, Piazza Donatello 19, Firenze
 MAIOLICHE ARTISTICHE PESARESÌ « FERRUCCIO MENGARONI » - Viale Trento 150, Pesaro
 MALATO GUGLIELMO - Istituto d'Arte, Lucca
 MANTICA ALFREDO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 MARABINI BRUNO - Via Salvolini 14, Faenza
 MASACCI AMEDEO - Via Farini 72, Cesena
 « MASCARELLA » (CERAMICHE) - Via Mascarella 60, Bologna
 MATTUCCI SERAFINO - Via Giardino 23, Castelli (Teramo)
 MAZZOTTI TORIDO (Ditta G. Mazzotti) - Albisola Mare
 MELANDRI PIETRO - Via Salvolini 11, Faenza (F. C.)
 MELI SALVATORE - Largo di Villa Massimo 2, Roma
 MELOTTI FAUSTO - Via Giacomo Leopardi 26, Milano (F. C.)
 MERLONE ADOLFO - Castellamonte
 MIGNECO GIUSEPPE - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 MITRI GIO BATTISTA - S. Severo 5139, Venezia
 MONTUSCHI BALDI LAURA - Sarna 65, Faenza
 MORETTI MARIO - Via Forni Vecchi 2, Pordenone (Udine)
 MORIGI MAURIZIO - Via Pisana 77, Firenze
 NAPONELLI NINO - Via Morosini 14, Pesaro
 NORMANNI FRANCO - S. Caterina 30, Bergamo
 PANTIERI PIER CLAUDIO - Via Diaz 10, Forlì

PAOLI BRUNO - Viale Edmondo De Amicis 51, Firenze
 PAPA SOGLI LEONARDO - Via B. da Foiano, Firenze
 PARINI ANDREA - Piazza De Fabris, Nove (Vicenza)
 PARNIGOTTO ENRICO - Via Damiano Chiesa 4, Padova
 PETUCCO GIOVANNI - Nove (Vicenza)
 PIANEZZOLA POMPEO - Via Molini 5, Nove (Vicenza)
 PINTO LUIGI - Piazzetta Emanuele Gianturco 8, S. Giovanni a Teduccio (Napoli)
 PINELLI GIUSEPPE - Fondaco d'Arte, Piazza Martiri della Libertà, S. Margherita Ligure
 PONTI PINO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 PRETI LYDA - Via G. Thiene 9, Roma
 REGGIORI ALBINO - Via Trento 3, Laveno Mombello (Varese)
 ROSSI ATTILIO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 RUSSO TEODORO - Via Settefontane 54, Trieste
 SANTI E BIANCOLI - Via Oliveti 58, Rimini-Miramare
 SASSU ALIGI - Via Bagutta 14, Milano (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)
 SILECCHIA GIUSEPPE - Via Cavour 69, Sassari
 SORA CLAUDIO - Via Morosini 36, Pesaro
 SORA ELSO - Via Morosini 36, Pesaro
 SPAGNULO VINCENZO - Via S. Francesco 78, Grottaglie
 TASSINARI SANTE - Via Don Giovanni Verità 12, Faenza
 TESTA FULVIO - Appignano (Macerata)
 TESTA CASALNOWO VALENTINA - Corso Vittorio Emanuele II 84, Torino
 TOFARELLI FRANCESCO - Sesto Fiorentino
 TOMISELLI MINNIE - Viale Bertacchi 5, Lugo
 TRECCANI ERNESTO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 TRONCONI GIORDANO - Borgo Durbecco 22, Faenza
 VALENTI ITALO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 VALENTINI GIAN BATTISTA - Via Mazzolari 52, Pesaro
 VICHI LUCIANO - Via Tortona 14, Pesaro
 VISANI ARRIGO - Castelli (Teramo)
 VOLANTE UMBERTO - Via Rezia 4, Merano
 ZAMA ALDO - Vicolo Contradino 8, Faenza (F. C.)
 ZAMBONI DANTE - Via Andrea del Castagno 22, Firenze
 ZANCANARO TONIO - Via Baracca 2, Padova
 ZANNONI UBERTO - Borgo Durbecco 49, Faenza
 ZAULI CARLO - Via Croce 6, Faenza
 ZIGAINA GIUSEPPE - Via Trieste 51, Cervignano del Friuli (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)
 ZORZAN CARMEN - Via Cesare Battisti 40 (presso Parnigotto), Padova

PREMI SPECIALI

Stazione della « Via Crucis »

- BACCARINI PLACCI GIOVANNA - Corso Mazzini 37, Faenza
 BARATTI BRUNO - Via Collenuccio 22, Pesaro
 BELLETTI GERMANO - Via Verzaro 49, Perugia
 BELLI ORAZIO (REF - IMPRUNETA) - Via Ponte di Mezzo 40, Firenze
 BERTINI RENATO - presso Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro
 BIANCHI EGO - Viale Angeli 69, Cuneo
 BRINDISI REMO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano
 CARPIGIANI DANTE - Via Rolandino 1, Bologna
 CERAMICHE MENGARONI - Viale Trento 150, Pesaro
 COOPERATIVA CERAMICA - Viale Vittorio Veneto 5, Imola
 FERRERO GIORGIO - Via Borgo Pinti 53, Firenze
 FUINA VINCENZO - Castelli (Teramo)
 GALLI DORA - Via Volta 46, Como
 GATTI RICCARDO - Via Bologna 4, Faenza
 GAULI PIERO - Via S. Marco 18, Milano
 GHERMANDI QUINTO - Via Augusto Murri 187, Bologna
 GHINASSI SANTE - Via IV Novembre 2, Riolo Bagni (Ravenna)
 GIZZI PIERRINO - Castelli (Teramo)
 INNOCENTI ENZO (Ceramiche Zaccagnini) - Via G. Pascoli 11, Firenze
 ISTITUTO D'ARTE PER LA CERAMICA - Pesaro
 « KERAMOS » (Ceramiche) - Corso Borgo 117, Faenza
 LANI ANTONIO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro
 LUCERNI UGO - Piazza Donatello 19, Firenze
 MALATO GUGLIELMO - Istituto d'Arte, Lucca
 MERLONE ADOLFO - Castellamonte (Aosta)
 MITRI GIO BATTÀ - S. Severo 5139, Venezia
 ORIFICI IGNAZIO - Via Porta S. Giovanni, S. Stefano di Camastra (Messina)
 PANTIERI PIER CLAUDIO - Via Diaz 10, Forlì
 PARENI ANDREA - Piazza De Fabris, Nove (Vicenza)
 PIANEZZOLA POMPEO - Via Molini 5, Nove (Vicenza)
 SABBATANI ANGELO - Viale Carso 46, Roma
 SALVANESCHI AURO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro
 SASSU ALIGI - Via Bagutta 14, Milano
 SIMONCIONI MARIA GRAZIA - Via Veneto 43, Fano
 SODANO GIUSEPPE - Istituto d'Arte, Napoli
 SORA CLAUDIO - Via Morosini 36, Pesaro
 SORA ELSO - Via Morosini 36, Pesaro
 SPAGNULO VINCENZO - Via S. Francesco 78, Grottaglie (Taranto)
 TASSINARI SANTE - Via Don Giovanni Verità 12, Faenza
 TESTA CASALNOVO VALENTINA - Corso Vittorio Emanuele II 84, Torino
 TOFARELLI FRANCESCO - Sesto Fiorentino
 ZANNONI UBERTO (scultore DAL MONTE) - Borgo Durbecco 49, Faenza

Boccale e fruttiera riservato ai ceramisti di Faenza

- ASSIRELLI LODOVICO (« Keramos ») - Corso Borgo 117, Faenza
 C.A.C.F. (Cooperativa Artigiani Ceramisti Faentini) - Viale delle Ceramiche 11, Faenza
 LASSI UGO - Corso Mazzini 104, Faenza
 MELANDRI ANGELO - Via Di Sopra 16, Faenza
 TRONCONI GIORDANO - Borgo Durbecco 22, Faenza

Allievi degli Istituti e delle Scuole d'Arte

ISTITUTI

- | | |
|---|---|
| Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
« Gaetano Ballardini », Faenza | Istituto Statale d'Arte « Bernardino di
Betto », Perugia |
| GRAZIANI LUISA
MELANDRI EDÀ
MONTEVECCHI GIOVANNA
NANNETTI DOMENICO
PEZZI MARIO
PIANCABELLI ALFONSO
RACCAGNI VÉLDA
ZANELLI BIANCA | BACHINI CLARA
FORNELLO SERGIO
NAPPI LUCIANA
PISELLI PAOLO |
| Istituto Statale d'Arte « A. Passaglia »,
Lucca | Istituto Statale d'Arte « Ferruccio Men-
garoni », Pesaro |
| SELMI CESARE
VELARDI MADDALENA | ANGELINI VALENTINO
BERTINI RENATO
FERRI GERMANO
SALVANESCHI AURO
SERAFINI NILDE |
| Istituto Statale d'Arte, Napoli | Istituto Statale d'Arte, Roma |
| SODANO GIUSEPPE | CAREDDA LEANDRO
CROVARA RAFFAELE
LUCETTI LUCA
MARCHIONNI MARTA
RASPANTI BRUNO |

SCUOLE

- | | |
|---|---|
| Scuola d'Arte e per Industrie Artistiche,
Bologna | Scuola Statale Artistico Industriale per
la Ceramica « Luigi Sturzo », Caltu-
gione |
| BRASCHI SERENA
FRANCHI ANDREA
GUMIRATO LUCIANO
FINELLI CARLA | BIONDO FRANCESCO
DI MARTINO GES.
FLORIDIA MARIO |

(segue Scuola di Caltagirone)

GARDASSANICH DOLORES
RUSCICA FRANCESCO
SCARCELLA GIULIA

Scuola Statale d'Arte « F. Faccio »,
Castellamonte

CARBONATTO DANTE
GIOLITTO BARTOLOMEO
PUGLISI ARMANDO
RONCHETTI MAURO

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica
« F. A. Grue », Castelli

D'ANNUNZIO VITTORIA
DI LIBERATORE DANTE
DI SANTE DANTE
PALMIERI FERNANDO
PARDI ROSANNA
SVENTURATO SERGIO

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica
« V. Calò », Grottaglie

L'ASSAINATO FRANCESCO
MARINARO COSIMA
ZACCARIA MICHELE
ZACOMETTI VITTORIO

Scuola Artistico Industriale, Isernia

FULGENZI PRIAMO
MADDONNI ANTONIO
MORRONE ANTONIO
UCCIFERRI RAFFAELE

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica
« A. De Fabris », Nove

BINOTTO SANTE
FIORESE SILVANO
LUCIETTI GIUSEPPE
POLLONIATO ALDO
ZANOLLI-ZAMINATO
ZILIO UMBERTO

Scuola Regionale d'Arte per la Cera-
mica, S. Stefano di Camastra

BRUNEO IGNAZIO
MARTINO ANTONINO
NIGRELLI LUCIO
RAFFAELI ROSARIO

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica
« Richard-Ginori », Sesto Fiorentino

CIAFALONI
FRANCIONI e SARTI
GUIDE L.
PAOLETTI G.
SARTI GIOVANNI
TOCCAFONDI M.

SEZIONI ESTERE

GERMANIA

(Presentazione della Galleria Totti di Milano)

RICHARD BAMPI
WILTRAUD EICH
STEFAN ERDÖS
CERAMICHE ESKA
KARL HENTSCHEL
OTTO HOHLT
CERAMICHE MÜHLENDYCH
G. O. REUSS
CLARY VON RUCKTESCHELL
CERAMICHE SCHULTE-HOCHSTETT
ERWIN SPULER
STAATLICHE MAJOLIKA-MANUFAKTUR - Karlsruhe

EGITTO

RAMZI MUSTAFA - Cairo

SVIZZERA

ÉCOLE SUISSE DE CÉRAMIQUE - Chavannes-Renens

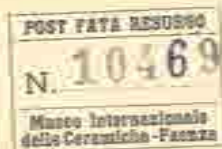
Il Comitato ringrazia pubblicamente i collezionisti:

Avv. Giovanni Bolognesi, Milano
Signora Maria Contarini ved. Lesi, Faenza
Dr. Antonio Corbara, Faenza
Dr. Dante Marcucci, Russi

per il prezioso contributo dato all'allestimento della Mostra di Ceramiche di Pietro Melandri concedendo liberalmente il prestito di numerose opere, eseguite dal Maestro faentino, tratte dalle loro collezioni.

Il Comitato estende il suo ringraziamento al Dr. Adriano Totti, titolare della Galleria d'Arte Totti di Milano, per liberale concessione del quale è stato possibile allestire l'interessante Mostra di ceramiche di artisti tedeschi.

Infine il Comitato ringrazia la Signora Dr. Renata Usiglio direttrice della Galleria « La Colonna » di Milano per aver contribuito all'interesse di questa XII Mostra-Concorso con la partecipazione totalitaria degli artisti, fra i più noti d'Italia, che lavorano per la sua Galleria.



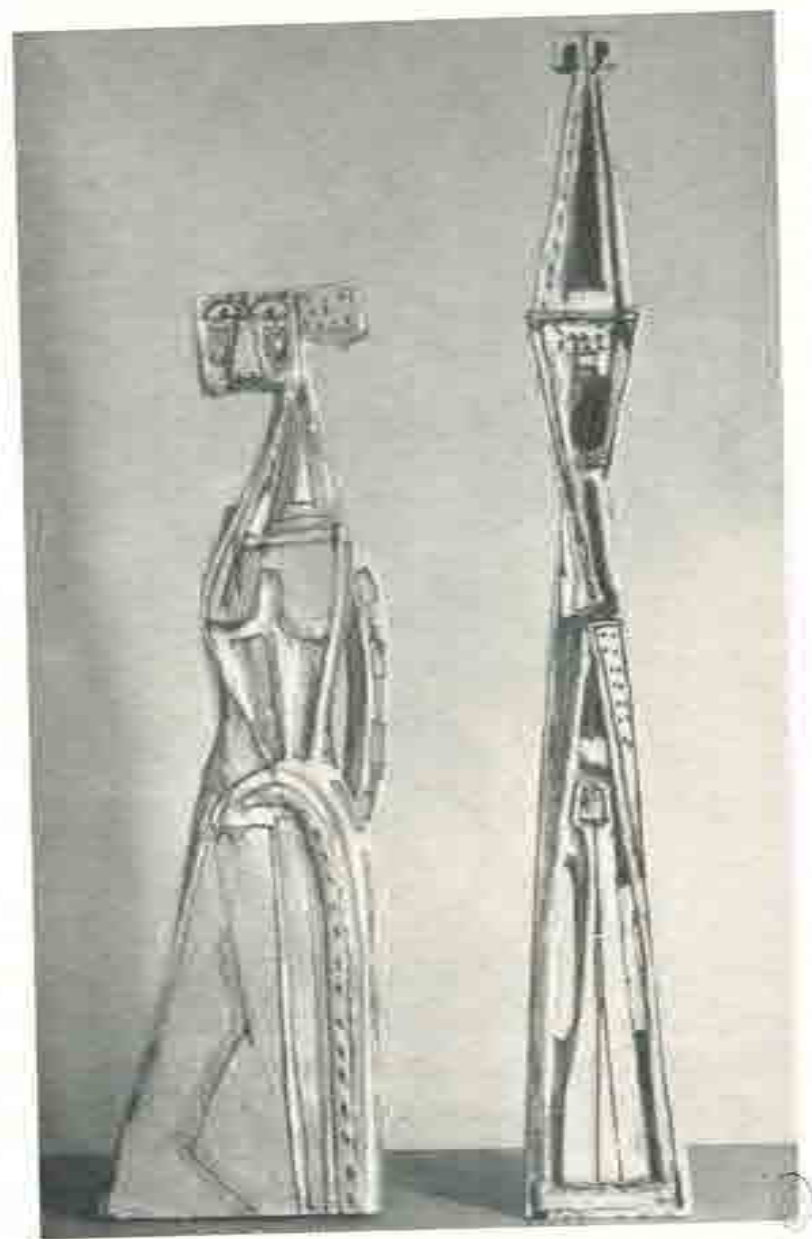
TAVOLE



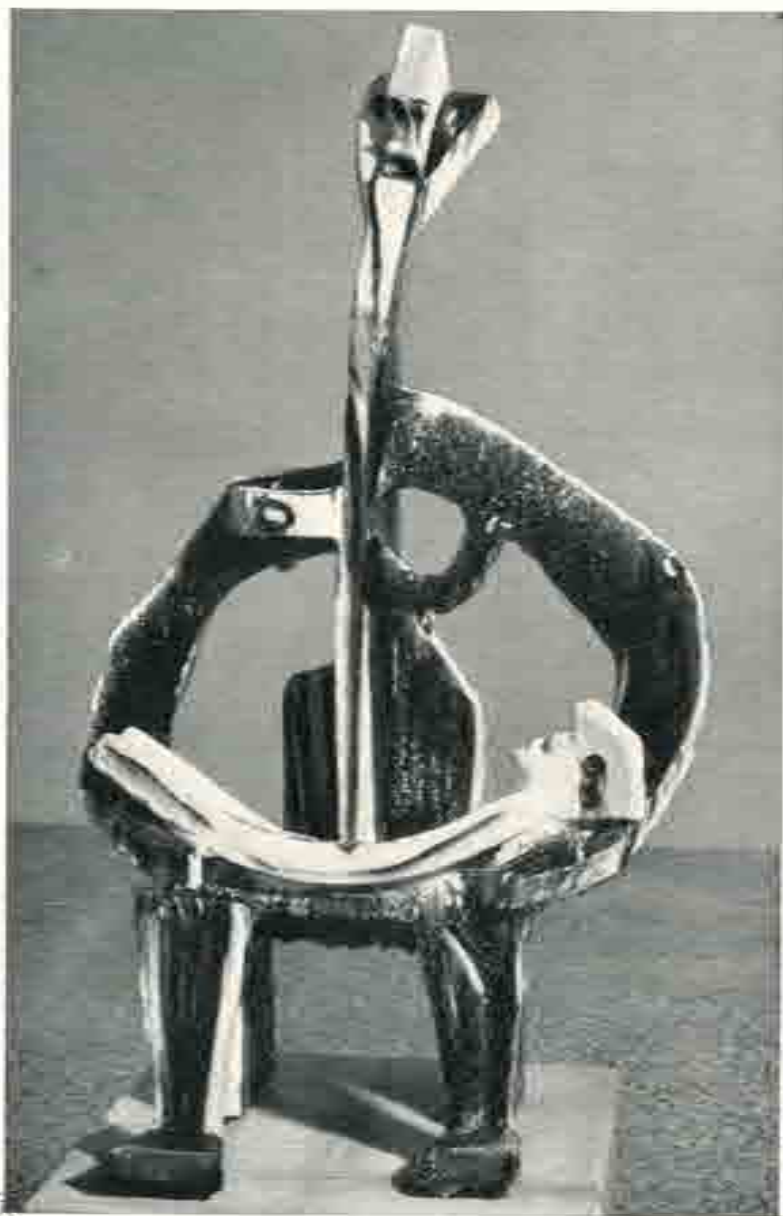
Premio «Faenza»
Leoncillo Leonardi di Roma: «I minatori»



Leoncillo Leonardi di Roma: «Raccogliitrice di fiori»



Premio «Gaetano Ballardini»
Guido Gambone di Firenze: Figure policrome



Guido Gambone di Firenze: «Madre con bambino»



Premio del Ministero della Industria e Commercio
Marcello Fantoni di Firenze: Figure



Premio E.N.A.P.I.
Carlo Zauli di Faenza: Vaso.



Carlo Zauli di Faenza: Vaso e ciotola



Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex aequo)
Riccardo Gatti di Faenza: « Testa di Cristo »



Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex aequo)
Michele Esposito di S. Stefano di Camastra: Ceramiche figurate



Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna (ex aequo)
Salvatore Cipolla di Sesto Fiorentino: Lotta di gatti



Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna (ex aequo)
Salvatore Meli di Roma: Vaso



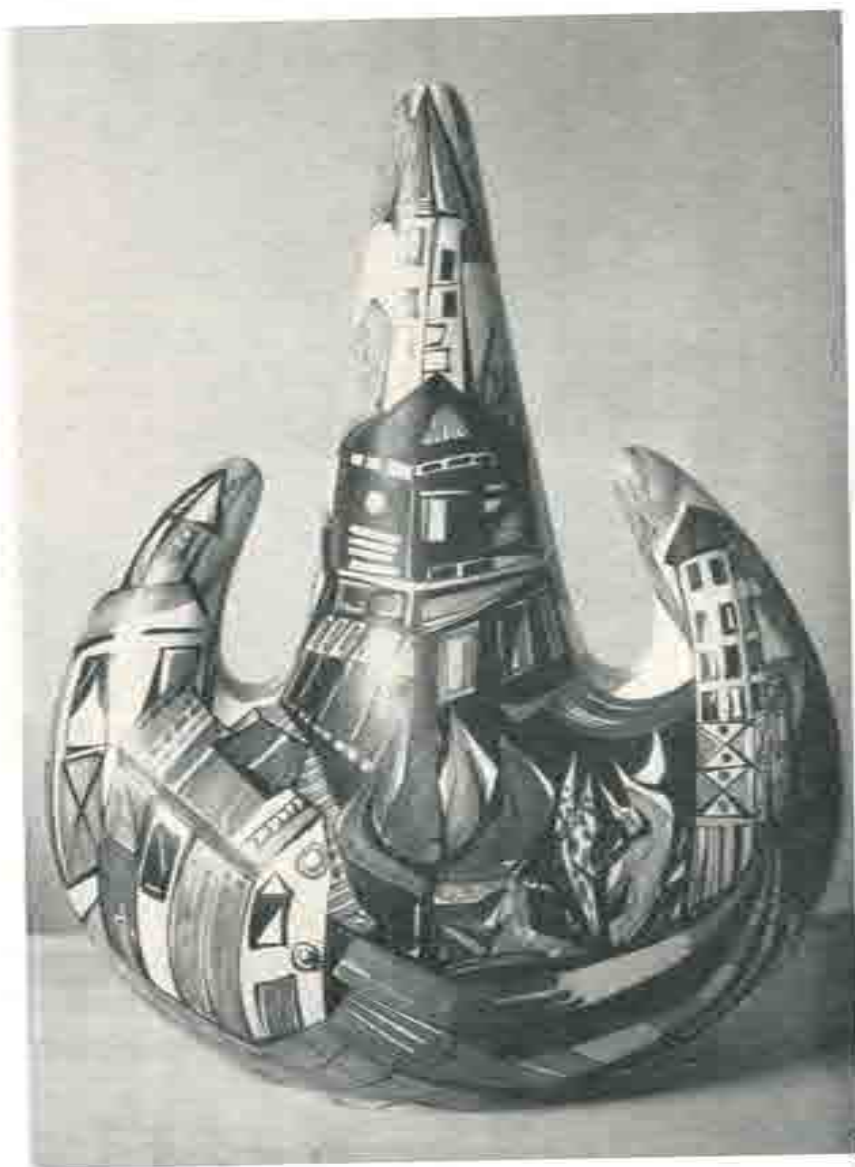
Premio della Presidenza della Mostra-Mercato dell'Artigianato di Firenze
Serafino Mattucci di Castelli: Fiasca figurata



Premio per una stazione della « Via Crucis »
Pier Claudio Pantieri di Forlì: « La deposizione »



5
 I Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Velda Raccagni
 dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica « Gaetano Ballardini » di Faenza:
 Vaso



I Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Giovanni Sarti
 della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica « Richard-Ginori » di Sesto Fiorentino:
 Portalampada



Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Serena Braschi
 della Scuola d'Arte e per le Industrie Artistiche di Bologna:
 Lastra con uccelli



Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Auro Salvaneschi
 dell'Istituto Statale d'Arte « Ferruccio Mengarini » di Pesaro:
 Pannello « i cervi »



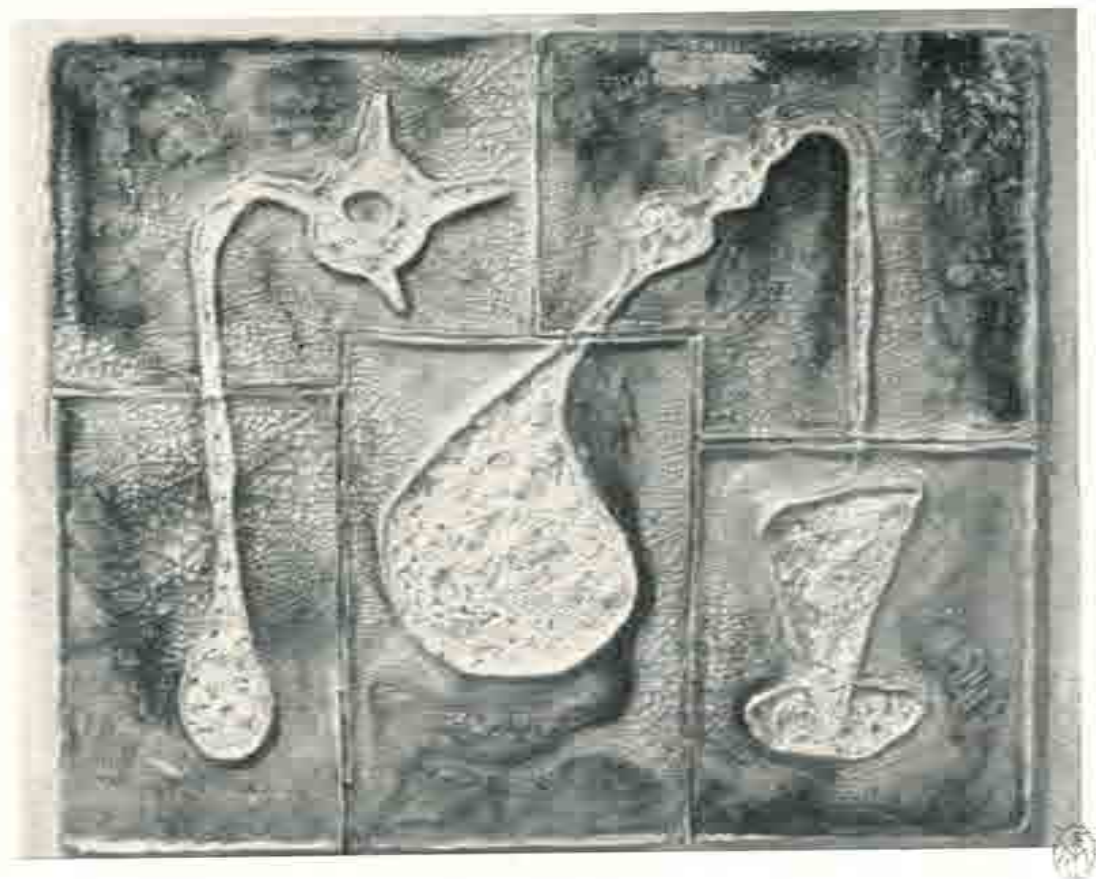
III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Rosanna Pardi
 della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica «F. A. Grue» di Castelli:
 Vaso a riquadri



III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Giuseppe Lucietti
 della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica «A. De Fabris» di Noves:
 Vassoio



Menzione onorevole
Giuseppe Civitelli di Roma: Ciotolone



Menzione onorevole
Bruno Marabini di Faenza: Pannello «Elementi»



Remo Brindisi (Gruppo Galleria « La Colonna » di Milano):
Stazioni della « Via Crucis »



Renato Guttuso di Roma (Gruppo Galleria « La Colonna » di Milano):
Pannello « Fichi d'India »



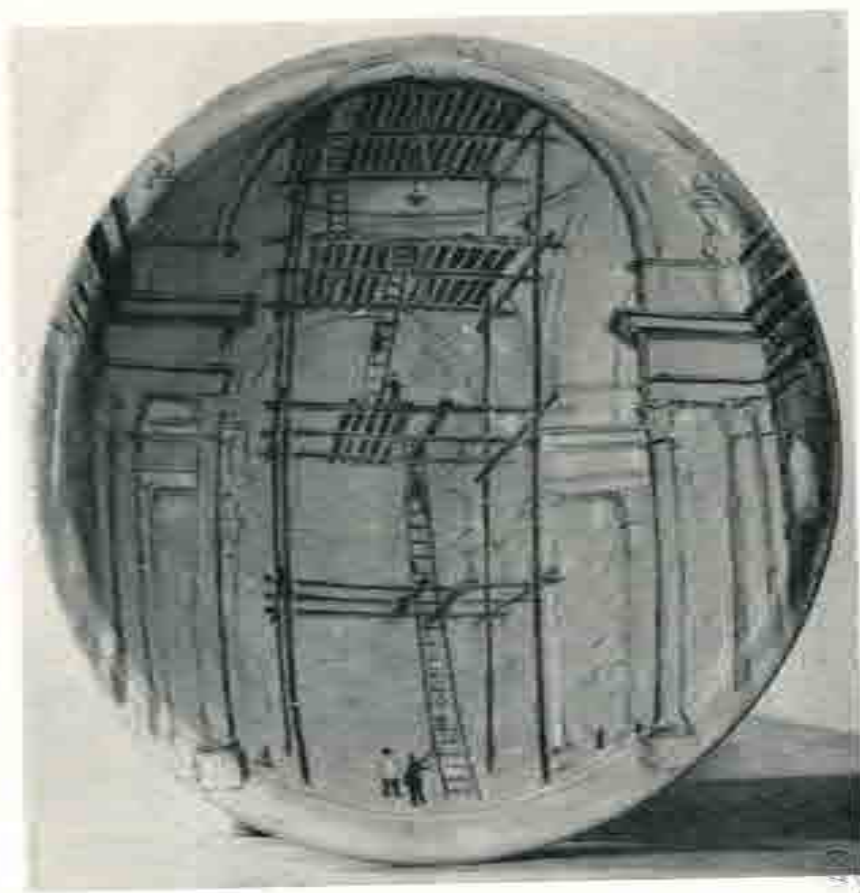
Gian Battista Valentini di Pesaro: Ciotola triangolare



Antonio Lani (Ceramiche Molaroni, Pesaro): Bassorilievo «I pescatori»



Andrea Parini di Nove: « La Crocifissione »



Rodolfo Ceccaroni di Recanati:
Ciotola « Restauri a S. Agostino - Recanati »



Fausto Melotti di Milano (f. c.): Vasi



Pietro Melandri di Faenza (f. c.): Veduta parziale della mostra



Pietro Melandri di Faenza (f. c.): Testa di Medusa



Pietro Melandri di Faenza (f. c.): Vaso verde

